

INTERPELLANZA AL SINDACO IN MERITO A:

"SENZA FISSA DIMORA IN PIAZZA RISORGIMENTO: QUALI SOLUZIONI?"

PREMESSO CHE

- Piazza Risorgimento è uno spazio pubblico di grande importanza per la comunità, destinato all'aggregazione dei residenti della Circoscrizione 4;
- Da molti anni, si assiste ad un fenomeno di bivacco da parte di senza fissa dimora, dediti al consumo elevato di alcolici, con relativo abbandono di bottiglie di vetro a terra e altri rifiuti, a causa della permanenza sul luogo anche durante le ore notturne;
- I senza fissa dimora affrontano una condizione complessa, frutto di una serie di fattori interconnessi tra loro: disgregazione familiare, difficoltà relazionali, fragilità psicologiche e una grave marginalizzazione sociale ed economica. Queste persone si trovano spesso ai margini della società, in una condizione di estrema vulnerabilità, dove la povertà non è solo una carenza materiale, ma incide profondamente sulla loro identità e sul loro modo di vivere;
- Secondo i dati più recenti dell'Istat, il numero di senza fissa dimora in Italia è in costante aumento, superando le 96.000 unità, con una prevalenza di uomini stranieri;
- Secondo un rapporto che emerge dal Protocollo d'intesa firmato tra Prefettura di Torino, Regione Piemonte, Comune di Torino, Città metropolitana di Torino, Azienda sanitaria locale città di Torino, Arcidiocesi di Torino, Circoscrizioni del Comune di Torino e Federazione italiana organismi persone senza dimora (fiopsd), la popolazione totale di persone senza fissa dimora nel Comune di Torino può essere stimata oggi in circa 2500 persone;
- La situazione di degrado in Piazza Risorgimento ha un impatto negativo in primis sulla condizione di vita degli stessi senza fissa dimora che vi si ritrovano, oltre che sull'immagine del quartiere e sulla qualità della vita dei residenti;

CONSIDERATO CHE

- Nel 2022, l'Amministrazione comunale di Torino annunciò un ambizioso progetto per affrontare la questione dei senza fissa dimora, prevedendo la creazione di 700 posti letto in appartamenti condivisi, finanziati interamente dal Comune con un investimento di 12 milioni di euro.
- Questo intervento, innovativo per la città, non si limitava all'azione del Comune, ma prevedeva una stretta collaborazione con le istituzioni del territorio, dalla Regione Piemonte, con competenze in ambito sociale e sanitario, all'Arcidiocesi, passando per le Circoscrizioni e il privato sociale. Il tutto è stato formalizzato con la sottoscrizione di un "Piano Integrato di sostegno alle persone senza dimora", un protocollo d'intesa che ha coinvolto, oltre al Comune, la Regione Piemonte, la Città Metropolitana, l'Asl Città di Torino, le Circoscrizioni, la Prefettura, l'Arcidiocesi e la Federazione italiana organismi persone senza dimora (FIOPSD).
- Nonostante l'ambizioso progetto, ad oggi la situazione attuale mostra un quadro critico. Il fenomeno del senza fissa dimora a Torino è tutt'altro che risolto, con un numero crescente di persone che vivono per strada, in piazza Risorgimento, così come nel resto della città.

SI INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per:

- Conoscere l'entità delle risorse economiche e strumentali stanziare dall'Amministrazione comunale per far fronte alle esigenze delle persone senza dimora e per sapere chi siano i destinatari di queste risorse, in relazione al territorio della Circoscrizione 4;
- Sapere quale sia il ruolo delle associazioni del terzo settore, relative al territorio della Circoscrizione 4, nell'accoglienza dei senza fissa dimora, specificando le attività svolte;
- Richiedere un elenco dei progetti avviati o previsti dall'Amministrazione comunale per affrontare il problema dei senza fissa dimora, che coinvolgono il territorio della Circoscrizione 4, con una descrizione delle loro finalità e modalità di attuazione, distinguendo i progetti già avviati da quelli ancora in fase di progettazione;
- Richiedere una descrizione dettagliata dei ruoli e delle responsabilità di ciascun ente coinvolto nel "Piano Integrato di sostegno alle persone senza dimora", con particolare attenzione alla collaborazione con il Comune di Torino e con la Circoscrizione 4.
- Sapere quali misure siano previste per risolvere la situazione di piazza Risorgimento, i tempi previsti per l'attuazione di queste misure e per una risoluzione effettiva del problema.

Torino, 14 settembre 2024

Consigliere Raffaele Marascio – Capogruppo Fratelli d'Italia

